



Regione Sicilia
COMUNE DI ASSORO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 72
del 29/12/2020

OGGETTO

Interrogazione con risposta scritta presentata dal Consigliere di minoranza Virzì Salvatore – Gruppo Movimento 5 Stelle – in merito alla riduzione delle tariffe idriche e alle bollette esose recapitate ai cittadini da AcquaEnna - SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA

L'anno duemilaventini, il giorno ventinove del mese di Dicembre alle ore 15:30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CALANDRA MARINELLA	Presidente	X	
GIUNTA SALVATORE	Vice Presidente	X	
TOSETTO AMBRA	Consigliere Anziano	X	
MURATORE MAURIZIO	Consigliere	X	
BANNO' IGNAZIO	Consigliere	X	
PANTO' ANTONINO	Consigliere	X	
BONOMO MARIA LORELLA	Consigliere	X	
VIRZI SALVATORE	Consigliere	X	
BANNO' ANTONELLA	Consigliere		X
PORTO ANTONINO ROSARIO	Consigliere	X	
BANNO' MARIO	Consigliere		X
MAZZOLA ROSALIA	Consigliere	X	

Assegnati numero 10 . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 10 assenti n. 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CALANDRA MARINELLA** , nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è .

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g.

Subito dopo, il Consigliere Virzì Salvatore - Interrogante - dà lettura della sua interrogazione allegata. Sub lett. "A". Prot. n. 10880 del 01.12.2020, e afferma quanto segue: "Un'interrogazione su Acqua Enna e sulle tariffe idriche non ha bisogno di una estesa presentazione. Dopo 15 anni di cattiva gestione, parlare del servizio idrico in provincia di Enna significa sempre e solo due cose: disservizi continui e bollette esose. Un problema che viviamo quotidianamente e

che diverse volte abbiamo affrontato in vari consigli comunali denunciando il fatto che il servizio erogato dal gestore sia pessimo con servizi carenti e con le strade distrutte dai continui interventi alla rete.

Ciò che lascia l'amaro in bocca è certamente il costo dell'acqua a metro cubo, che in questi anni è lievitato tantissimo raggiungendo quasi i 4 euro: un costo elevatissimo che attribuisce alla nostra provincia un triste primato in Sicilia, in Italia e forse anche in Europa.

Appena un anno fa sembrava possibile immaginare un cambio di passo: l'Assemblea dei sindaci si è riunita il 29 novembre dell'anno scorso per discutere la richiesta del sindaco di Piazza Armerina di revisione delle tariffe del servizio idrico per la provincia di Enna. E in quell'occasione si è deciso di costituire un gruppo di lavoro che avrebbe dovuto formulare una proposta di riduzione delle tariffe.

Nel corso di questi dodici mesi poco o nulla è stato fatto, a parte il passaggio delle funzioni dall'ATO 5 all'ATI di Enna e qualche proposta irrilevante e offensiva dell'intelligenza dei cittadini.

Di fronte a questo scempio ho ritenuto doveroso raccogliere le lamentele dei nostri concittadini che si sono visti recapitare bollette salatissime in un periodo storico particolarmente difficile a causa dell'attuale pandemia e lo scorso 1 dicembre ho presentato questa interrogazione al sindaco per chiedergli a che punto è l'iter per la revisione delle tariffe idriche intrapreso circa un anno fa e quali azioni ha intrapreso a sostegno dei cittadini.

Il Sindaco dà lettura della sua risposta allegata - Sub lett. "B". Prot. n. 11743 del 22.12.2020.

Per replica l'interrogante dà lettura del suo intervento che di seguito si riporta per esteso: "La risposta del sindaco, seppur molto complessa e tecnica, è stata molto chiarificatrice sulla volontà o non volontà, che c'è in provincia di Enna, di ridurre le tariffe idriche. A parte le continue dichiarazioni e i comunicati stampa del presidente dell'ATI e dei vari sindaci della provincia, ad oggi nulla è cambiato e nulla sembra essere sul punto di cambiare. L'unica proposta che è venuta alla luce dopo un anno è quella di ridurre le tariffe di un risibile 5% a carico degli investimenti sulla rete idrica.

A parte il fatto che sarebbe utile conoscere quali sono questi investimenti che AcquaEnna ha effettuato in questi 15 anni, una riduzione degli investimenti significa una sola cosa per il nostro comune: la rete idrica è fatiscente e tale rimarrà, dal momento che un taglio degli investimenti escluderebbe Assoro dalla promessa di rifacimento della rete idrica esposta due anni e mezzo fa da Acqua Enna e dal Sindaco.

Probabilmente alcuni sindaci si accontenteranno di questo 5 % per poi fare proclami ai cittadini e annunciare che sono state abbassate le tariffe. In realtà siamo punto e a capo: il 5% è offensivo dell'intelligenza dei cittadini che pagano importi assurdi per un servizio inqualificabile e per l'aria in circolo nella condotta, a causa dell'assenza degli sfiatatoi, quando c'è interruzione del servizio (che sia così ne abbiamo avuto conferma in uno dei primi consigli comunali di questa consiliatura). In ogni caso le bollette continuano ad essere salatissime e per di più si paventano nuovi aumenti nei prossimi anni al fine di garantire questi investimenti.

Se l'idea di avviare un tavolo di trattativa con la Regione, che a quanto pare investe meno rispetto alle altre province dell'isola, al fine di aumentare la quota di contribuzione degli investimenti pubblici potrebbe trovarmi d'accordo, non condivido l'altra proposta e cioè l'idea di ricercare nel costo dell'acqua all'origine il capro espiatorio di questa vergogna del caro acqua. Si deve intervenire per l'eliminazione delle partite pregresse e sui costi di gestione del servizio.

Mi fa piacere che il Sindaco si esprima favorevolmente sulla necessità di rivedere le convenzioni ma serve una presa di posizione forte: riscontrando le inadempienze del gestore, occorre costringerlo al rispetto degli obblighi altrimenti l'unica strada percorribile è la rescissione del contratto stesso.

È urgente e prioritario accelerare l'iter di revisione per la riduzione delle tariffe idriche, i cittadini hanno bisogno di fatti, l'acqua è un bene essenziale; l'attuale situazione economica e sociale sta apportando trasformazioni e crisi economiche in molte famiglie e presto renderà l'acqua un bene inaccessibile per i cittadini”.

Si dà atto che alle ore 17,36 il Consigliere Tosetto Ambra abbandona il Collegamento (Consiglieri presenti collegati n. 9).

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Dott. ENSABELLA FILIPPO

CALANDRA MARINELLA

TOSETTO AMBRA

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio on line il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li